



L'edificio di Ico Parisi e la nuova illuminazione

«Un'architettura mossa, fluttuante, una nave che, staccandosi completamente dall'ambiente circostante, veleggiasse nel verde». Con queste parole il giornalista e storico Franco Monteforte raccontò la realizzazione della sede della Camera di commercio di Sondrio, progettata dall'architetto e artista Ico Parisi con Fulvio Cappelletti e Silvio Longhi.

Un palazzo di impronta razionalista, costruito in via Piazzoli nel 1956, nel centro della città, suddiviso in tre blocchi. Il principale è a cinque piani, più due corpi laterali impostati lateralmente.

Un esempio di creatività, un simbolo della ricostruzione che si lasciava alle spalle il Dopoguerra e metteva le basi per il boom economico. Quest'anno, trascorsi sessantacinque

anni dalla sua costruzione, la Camera di commercio si presenta ora rinnovata, con le facciate restaurate e l'ingresso ripristinato nel suo asse centrale. La sfida, vinta grazie al progetto dall'architetto Luca Moretto, è stata riuscire a migliorare le prestazioni energetiche dell'involucro senza stravolgerlo, rispettandone l'identità.

Per farlo sono stati utilizzati materiali e tecnologie d'avanguardia. La Camera di commercio aveva infatti l'esigenza di rendere più vivibili gli uffici, molto caldi d'estate e freddi d'inverno, e di renderli più silenziosi. La divisione

Energy & Lighting Solutions di Telmotor ha contribuito all'importante realizzazione oc-

cupandosi della proposta illuminotecnica, dei render, dei posizionamenti e delle verifiche per la valorizzazione delle facciate.

«Qualità del servizio e dei materiali sono il punto di partenza di ogni nostro lavoro - sottolinea il responsabile della divisione Alessandro Vaglietti -. Noi siamo presenti in ogni fase, dalla consulenza iniziale ai primi sopralluoghi, fino alla consegna dei materiali e all'assistenza durante l'installazione dei corpi illuminanti». **S. Bar.**

